



ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Tra

IL DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' - UFFICIO INTERDISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA PER LA SICILIA (di seguito U.I.E.P.E.), con sede in Palermo, P.zza Pietro Cerulli n° 1, c/o Casa Circondariale Pagliarelli-Lorusso, nella persona della Dirigente dott.ssa Marina Altavilla

e

L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PENITENZIARIO DI PALERMO (di seguito AS.VO.PE.) con sede legale in Via P. Matterella 38 e sede operativa in via Mariano Bonincontro 39 a Palermo, nella persona del Presidente, dott. Francesco Chinnici

VISTO l'art.118 c. 4 della Costituzione, che sancisce il principio di sussidiarietà così valorizzando il ruolo del volontariato;

VISTO l'art.17 Ordinamento penitenziario in cui viene precisato che la finalità del reinserimento sociale dei condannati e degli internati deve essere perseguita anche sollecitando ed organizzando la partecipazione di privati e di istituzioni o associazioni pubbliche e private;

VISTO l'art.78 Ordinamento penitenziario che prevede che gli assistenti volontari possono collaborare per l'affidamento in prova, per il regime di semilibertà e per l'assistenza ai dimessi e alle loro famiglie;

VISTI gli artt.118 e 120 del D.P.R. 230/2000 "*Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure private e limitative della libertà*" che prevedono che l'U.I.E.P.E. coordini l'attività di competenza ed in particolare quella effettuata con i volontari affinché essa sia svolta in piena integrazione con quella degli operatori istituzionali;

VISTE le linee di indirizzo in materia di volontariato approvate dalla Commissione Nazionale Consultiva e di Coordinamento del 10 marzo 1994 che danno indicazioni sulle modalità più idonee a realizzare proficue intese tra il Sistema dell'esecuzione penale ed il Volontariato, attribuendo anche a quest'ultimo un ruolo di protagonista;

CONSIDERATO che a seguito del processo di riorganizzazione, di cui al D.P.C.M. n. 84/2015, il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, competente rispetto agli autori di reato, minorenni e adulti in area penale esterna, è costituito da due Direzioni Generali:

a) *Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile;*

b) *Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova;*

VISTA la lettera circolare n. 8/2017 protocollo n. 18913 del 13 aprile 2017 del Capo del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità, con la quale viene definito il ruolo del volontariato nel sistema di esecuzione penale esterna;

VISTO l'Accordo di collaborazione tra il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità e la Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia (CNVG) sottoscritto in data 9 giugno 2017, che riconosce la CNVG quale interlocutore di riferimento per le scelte programmatiche che riguardano gli ambiti di intervento del volontariato nel settore della giustizia minorile e dell'esecuzione penale esterna;



CONSIDERATO che l'AS.VO.PE. fa parte del Coordinamento Regionale e Nazionale SEAC e che il Ministero della Giustizia riconosce la Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia (attualmente composta dalle seguenti organizzazioni: AICS- Antigone- ARCI- Caritas Italiana- Comunità Papa Giovanni XXIII- Forum Salute Carcere - Libera - SEAC - Jesus Social Network Italia Onlus - CNCA e da 18 Conferenze Regionali);

TUTTO CIO' PREMESSO l'U.I.E.P.E. e l'AS.VO.PE. convengono quanto segue:

Articolo 1

Finalità

L'U.I.E.P.E. e l'AS.VO.PE. concordano di avviare una collaborazione continuativa finalizzata ad offrire alle persone sottoposte a misure e sanzioni di comunità, in carico all'U.I.E.P.E. di Palermo, e ai loro familiari, interventi integrati e coordinati a sostegno dei percorsi trattamentali e di giustizia riparativa e di miglioramento delle condizioni di vita degli stessi, secondo ambiti, modalità e procedure d'intervento definiti e in una visione globale delle dinamiche sociali che investono la vicenda personale e familiare dei soggetti interessati. L'U.I.E.P.E. e l'AS.VO.PE concordano altresì le modalità e i tempi della valutazione dei risultati.

Articolo 2

Impegni reciproci

1. L'U.I.E.P.E. mette a disposizione le proprie risorse umane e strumentali, coordinate dal responsabile dell'Area Misure e Sanzioni di Comunità, e si impegna a favorire l'accesso al servizio dei volontari dell'AS.VO.PE. ai sensi degli artt. 17 e 78 dell'Ord. Penit.;
2. L'AS.VO.PE. mette a disposizione la propria rete di servizi e di informazioni e le competenze a supporto della individuazione delle risorse disponibili, sussidiarie e a sostegno dei percorsi trattamentali e dei bisogni emergenti rispetto ai casi segnalati. Parimenti mette a disposizione la propria sede operativa e le attrezzature disponibili nonché i volontari autorizzati, coordinati dal Presidente o da un volontario coordinatore designato alla scopo dallo stesso e supervisionati da uno Psicologo rispetto ai casi seguiti, al monitoraggio degli interventi e alla verifica periodica dell'attuazione dei risultati ottenuti;
3. L'U.I.E.P.E. e l'AS.VO.PE si impegnano affinché le attività di volontariato siano svolte previo confronto costante con gli operatori istituzionali in riferimento ad ogni attività proposta e secondo modalità e tempi concordati;
4. L'UIEPE e l'AS.VO.PE, attraverso le attività di programmazione, informazione e formazione congiunta, favoriscono la piena integrazione di coloro che svolgono attività di volontariato.

Articolo 3

Ambito di intervento

Le parti individuano i seguenti ambiti di intervento prioritari e non esaustivi delle iniziative da promuovere ed attuare congiuntamente, ai fini dei programmi di giustizia riparativa e di inclusione sociale da attivare nei confronti dei soggetti in carico all'U.I.E.P.E. per la Sicilia:

a) **Gestione dei casi** - L'U.I.E.P.E. segnalerà all'AS.VO.PE. quei casi che possono opportunamente avvalersi di un intervento integrato del volontariato. La segnalazione avverrà previo consenso

dell'interessato e liberatoria alla trasmissione dei propri dati personali (nominativo, indirizzo, tipologia di misura) tramite una scheda appositamente predisposta. L'AS.VO.PE. individuerà il Volontario che avrà cura di effettuare gli interventi concordati e programmati con il funzionario di riferimento e parte integrante del progetto trattamentale condiviso con la persona.

La fase di avvio dell'intervento del volontario è accompagnata dall'assistente sociale responsabile del caso con interventi congiunti, al fine di favorire la conoscenza dell'utente e pianificare gli interventi. Sarà cura dell'assistente sociale e del volontario garantire il costante reciproco raccordo, la condivisione delle informazioni e la verifica degli esiti dell'intervento.

Il volontario, ove opportuno, potrà anche partecipare ad eventuali riunioni dell'équipe multidisciplinare dell'U.I.E.P.E. e dare il proprio contributo di conoscenza sui casi trattati. La sua azione potrà altresì consistere nell'accompagnare le persone ammesse alle sanzioni di comunità nelle attività previste per il loro percorso riabilitativo.

Ogni volontario potrà, di norma, seguire contemporaneamente fino ad un massimo di 4 casi.

b) Azioni di gruppo - I Volontari, coordinati dall'U.I.E.P.E., possono dare il loro contributo anche nell'ambito di incontri di gruppo con gli utenti, finalizzati a realizzare percorsi di riflessione e di sviluppo sulla legalità, sulla giustizia ripartiva o altre tematiche di rilievo.

L'AS.VO.PE. può, altresì, proporre, nell'ambito della programmazione annuale dell'U.I.E.P.E., la realizzazione di iniziative per gruppi di utenti da svolgere nella propria sede operativa, con l'impiego di volontari opportunamente scelti in base alle loro competenze.

c) Azioni di Comunità - I volontari sono impegnati in una azione di propulsione e stimolo della rete esistente sul territorio a sostegno delle opportunità trattamentali e di inclusione sociale, dei lavori di pubblica utilità e dei lavori socialmente utili.

Svolgono insieme all'U.I.E.P.E. una azione di sensibilizzazione della Comunità in materia di esecuzione penale e di giustizia ripartiva, divenendo propositivi attivatori di risorse.

Articolo 4 **Note metodologiche**

Lo stile di lavoro e di intervento dei vari attori sarà caratterizzato dalla più ampia collegialità e condivisione tra gli operatori e, ove possibile, nei confronti delle agenzie del territorio al fine di:

- a) avere una visione e una lettura delle situazioni la più oggettiva possibile;
- b) condividere, all'interno del gruppo degli operatori a vario titolo coinvolti, la conoscenza delle dinamiche individuali e/o familiari al fine di individuare soluzioni idonee;
- c) selezionare le buone prassi che potranno costituire un punto di riferimento per interventi futuri, in questo come in altri contesti;
- d) mettere in atto, da parte dei volontari, forme di aiuto nei confronti dell'utenza volte alla crescita e alla maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale che aiutino i soggetti in carico a superare le condotte devianti del passato anche attraverso la fruizione delle risorse assistenziali e socio-relazionali messe a loro disposizione.

I volontari, in base alle loro specifiche peculiarità, possono partecipare, sia singolarmente che in gruppo, alla progettazione realizzata dall'U.I.E.P.E. per la Sicilia.

Articolo 5 **Trattamento dei dati**

I volontari si impegnano a mantenere la massima riservatezza rispetto alle informazioni ed alle



situazioni di cui vengono a conoscenza a tutela dei dati personali, delle esigenze di ordine e di sicurezza e di rispetto della legalità, ai sensi della normativa vigente.

Articolo 6

Inosservanza delle condizioni di autorizzazione, comportamento pregiudizievole, inidoneità del volontario

I volontari impegnati nel presente Accordo sono autorizzati ad operare ai sensi dell'art. 78 O.P.. Qualora si rilevino casi di inosservanza delle condizioni di autorizzazione, di comportamento pregiudizievole all'ordine e alla sicurezza, ovvero di inidoneità del volontario al corretto svolgimento dei suoi compiti, il dirigente dell'U.I.E.P.E. potrà sospendere l'autorizzazione ed avviare le procedure di revoca della stessa, informandone il Presidente dell'AS.VO.PE..

Articolo 7

Verifiche periodiche

Periodicamente, secondo scadenze opportunamente concordate, le parti si impegnano a verificare congiuntamente l'andamento complessivo del presente Accordo, a monitorare e valutare gli interventi realizzati al fine di consolidare le prassi, migliorare l'integrazione operativa ed implementare il servizio reso dal Volontariato.

Articolo 8

Durata

Il presente Accordo di collaborazione, che si intende senza oneri per l'Amministrazione, ha durata triennale a partire dalla data di sottoscrizione e verrà rinnovato con il consenso delle parti. Lo stesso, stante la natura innovativa della collaborazione potrà essere modificato in ogni momento su accordo congiunto sottoscritto da entrambe le parti.

Palermo 11 aprile 2019

U.I.E.P.E. PER LA SICILIA
Il Dirigente
Marina Altavilla

AS.VO.PE. PALERMO
Il Presidente
Francesco Chinnici